

Nonostante una lieve flessione delle percentuali di scioperanti

# Sempre grave la situazione negli ospedali della città

Al turno delle 16 di ieri, al Cardarelli, gli astenuti erano circa il 57% del personale - Il Consiglio d'amministrazione ha esaminato i provvedimenti per assicurare lo svolgimento dei servizi - Continua la mobilitazione per l'assemblea di domani

Ieri, al turno delle 16, all'ospedale Cardarelli si sono presentati a lavorare il 43% dei dipendenti. La percentuale degli scioperanti è di conseguenza salita a quella che ha raggiunto la massima iniziativa del sindacato autonomo Cisl che sta creando disagi gravissimi ai degeni ricoverati nel nosocomio napoletano. È quindi scesa, in base all'ultimo rilevamento, al 57%.

Questa flessione ha permesso al direttore sanitario dell'ospedale, professor Schiano, di dichiararsi ieri leggermente meno pessimista sull'andamento della situazione. Anche ieri, infatti, si è riuscito ad assicurare in qualche modo il visto agli ammalati, sia con l'aiuto dei militari che stanno assicurando il servizio di cucina, sia con quello che gli stessi familiari degli ammalati portano dall'esterno.

Ieri non si sono registrati gli episodi di teppismo che si sono purtroppo verificati nei giorni scorsi (ricordiamo solo quello, gravissimo, dell'esclusione dei medici di famiglia dalla camera di ricoverazione). Pare insomma che il senso di responsabilità dei lavoratori degli ospedali riuniti stia lentamente prendendo il sopravvento sulla irresponsabilità del programma degli esponenti del Cisl.

Ciò non vuole naturalmente dire che si è avviato un processo irreversibile né che la situazione così com'è possa durare a lungo. È vero che l'ordine di servizio è stato emanato dal consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, anche ieri riunito in permanenza, ha esaminato e sta approvando tutti i provvedimenti necessari per assicurare il normale svolgimento dei servizi negli ospedali dell'ente e per tutelare la salute dei degeni.

Continua intanto la preparazione dell'assemblea pubblica indetta dalla commissione di lavoro che si svolgerà domenica alle 19 nel salone principale dell'ospedale Cardarelli.

L'iniziativa delle forze politiche è tanto più valida perché è una chiara affermazione che il gruppo di lavoratori per le condizioni di lavoro e per la mancata applicazione del contratto vanno posti come problemi politici e risolti rapidamente come tali, al di là dell'iniziativa corporativa irresponsabile degli autonomi della Cisl.

## Non si gioca con l'exasperazione

La situazione dell'ospedale Cardarelli è molto grave e ciò che si sta verificando per opera di una minoranza di scioperanti non può trovare alcuna giustificazione. Non si riferisce tanto a quelle azioni tipistiche di intimidazione e di sabotaggio che provengono da un ristretto gruppo di veri e propri criminali, alcuni giunti anche dall'estero, e che tanto isolati e colpiti duramente quanto al momento stesso in cui il sindacato autonomo sta conducendo la sua lotta. Per accentrare i motivi che spingono i lavoratori allo sciopero, non si potrebbe non condannare l'irresponsabilità con la quale tutta l'agitazione è stata programmata e portata avanti.

Il senso di solidarietà verso i lavoratori più bisognosi della popolazione, così come è completamente i propri doveri, mettendo in pericolo la salute e l'incolumità di tante persone? È questo un punto importante di riflessione proprio nel momento in cui viene in discussione, soprattutto da parte dei sindacati, il problema della qualificazione e della riqualificazione del personale ospedaliero.

## Sarà presentato e discusso in Consiglio comunale

# Ad ottobre il progetto esecutivo per il metrò

La relazione dell'assessore ai Trasporti, Buccico — Praticamente definite anche le procedure amministrative per il finanziamento dei 145 miliardi — Il Consiglio comunale interverrà per sollecitare il progetto di disinquinamento del golfo e il mantenimento degli impegni per l'occupazione — Incontro con i rappresentanti SCAI

## Feriti madre e figlio

# Finisce a martellate una lite familiare

Il padre non voleva che la figlia si fidanzasse e se l'è presa con la moglie - Il giovane in gravi condizioni

## Aggrediti a Forio d'Ischia due esponenti comunisti

Guttner, il «padrone» dei giardini «Posidon» a Forio d'Ischia, è stato aggredito in un clamoroso episodio aggredendo un consigliere comunale comunista, Nino D'Ambrà, e il segretario di zona del Pci.

## IL PARTITO

**RIUNIONI**  
In Federazione, ore 10.30, segretario di circolo della zona Stella, S. Lorenzo e Mercato, con l'assessorato. In Federazione, alle 18, segretario di circolo della zona centro sud, con l'assessorato.

**CONVEGNO PROMOSSO DAGLI ADDETTI AL RESTAURO MONUMENTO**  
Sabato alle 10 avrà luogo nell'aula magna dell'Università un convegno promosso dal comitato dei 700 disoccupati che trovarono lavoro nelle opere di restauro dei monumenti.

**ASSEMBLEA SEZIONALE**  
Alla sezione di Pomigliano, alle ore 18, assemblea sezionale sulla situazione politica, con Bassolino.

**ATTIVO PROVINCIALE**  
Venerdì 1. ottobre alle ore 18, assemblea provinciale.

**G'ALLUCCI**  
Si è spento il compagno Giovanni Gallucci. Ai familiari tutti giungano le condoglianze della sezione e che Guevara del Vomero, della federazione e della redazione dell'Unità.

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi, come già stabilito, il 5 ottobre per la relazione sulla situazione scolastica, e dedicherà anche una seduta — la data sarà stabilita dal capigruppo — ai problemi dell'occupazione e della riconversione industriale (su questo argomento il compagno Donise aveva richiamato l'attenzione del consiglio, invitandolo ad intervenire e a vigilare sugli indirizzi governativi, che possono rivelarsi addirittura pericolosi per Napoli e per il Sud).

Il Consiglio comunale inoltre ha deciso di rivolgersi direttamente al governo — secondo la proposta del DC on. Cirino Pomicino — perché si acceleri ogni procedura per il progetto di disinquinamento, che prevede una spesa di 200 miliardi e quindi lavoro per migliaia di persone: è previsto un incontro con il ministro De Michelis, ed un richiamo alle responsabilità governative e al mantenimento degli impegni presi con la città. E' su quest'ultimo argomento che è intervenuto anche il sindaco, quando sono terminati gli interventi fusi sull'occupazione, o meglio su alcune marginali vicende che hanno costretto l'occasione per un tentativo di provocazione missiva.

Il compagno Valenzi con un breve discorso ha ricordato ai gruppi consiliari, dovere di mantenere gli impegni che vengono presi nei riunioni, quando si stabilisce l'ordine dei lavori: il consiglio non può lavorare speditamente né discutere argomenti di vitale importanza per la città, se sistematicamente vari consiglieri si dedicano a tirate più o meno demagogiche. Valenzi ha ricordato ai deputati che è un vero democratico che deve mantenere certi impegni, e che l'Amministrazione comunale di Napoli ha fatto l'impossibile per sollecitare, ricordando, spiegare perché non si perda più tempo. I consiglieri, che hanno tacuto quando Valenzi ha ricordato che oggi, di fronte alla drammatica crisi occupazionale, ci vuole la stessa unità che i comunisti responsabilmente si scatenano di fronte al colosso.

Adesso sono allora l'unica preoccupazione del Pci è il bene della città, e la costituzione di una maggioranza ampia per la quale l'Amministrazione ha lavorato e sta lavorando, mentre lo stesso non possono certo dire coloro che poi vengono in Consiglio a pretendere demagogicamente che siano risolti, sedati, le preoccupazioni del Pci e la responsabilità, problemi decennali che vanno affrontati invece con spirito unitario e con seria volontà politica.

Subito dopo il compagno Buccico, assessore alle Municipalizzate, ha chiesto, con qualche accento polemico nei confronti di quanti — missivi e democristiani — avevano impegnato il Consiglio in una specie di seduta finta, con tentativi di provocazione e tirate demagogiche, che si dedicasse una seduta ai problemi dell'occupazione, senza rinunciare all'informazione sullo stato dei lavori per la metropolitana. Questo, aggiungiamo noi, per evitare la risonanza di un'aula di coloro che avevano preferito discutere d'altro e che alle 23 circa hanno avuto grande fretta di tornare a casa se ne venissero ad accusare la giunta di negare o nascondere le notizie sulla metropolitana.

Buccico ha documentato lo svolgimento del lavoro svolto nei tre mesi scorsi dall'Amministrazione e dalla commissione di lavoro, la costituzione della commissione di alta vigilanza sulla progettazione e sui lavori, le riunioni tenute a Napoli e a Roma, l'attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni con cui è stato migliorato il progetto. Il tracciato è stato adeguato pertanto tenendo

conto delle esigenze di realizzare una struttura integrata con gli altri sistemi di trasporto.

I «fatti», ha detto Buccico, si stanno compiendo: il tracciato della linea «1» fra piazza Garibaldi e i Colli Aminei, passerà per corso Umberto con stazioni a Forcella, via Duomo, piazza Bovio, proseguendo — secondo le prescrizioni ministeriali e regionali — per piazza Carità, piazza Dante, Museo, Materdei, Casarea e collina vomerese. Il collegamento con la Cumana a Montesano, sempre sulla base delle prescrizioni, si realizzerà mediante una galleria di collegamento con piazza Dante munita di tappeto mobile. Al Vomero, mediante un «anello», sono previste le stazioni «Stadio Cilea», piazza Vanzetti, e Piazza Medaglie.

Il progetto di disinquinamento per il golfo, con il finanziamento di 145 miliardi, è stato approvato dal Consiglio comunale interverrà per sollecitare il progetto di disinquinamento del golfo e il mantenimento degli impegni per l'occupazione — Incontro con i rappresentanti SCAI

Il progetto di disinquinamento del golfo e il mantenimento degli impegni per l'occupazione — Incontro con i rappresentanti SCAI

Il progetto di disinquinamento del golfo e il mantenimento degli impegni per l'occupazione — Incontro con i rappresentanti SCAI

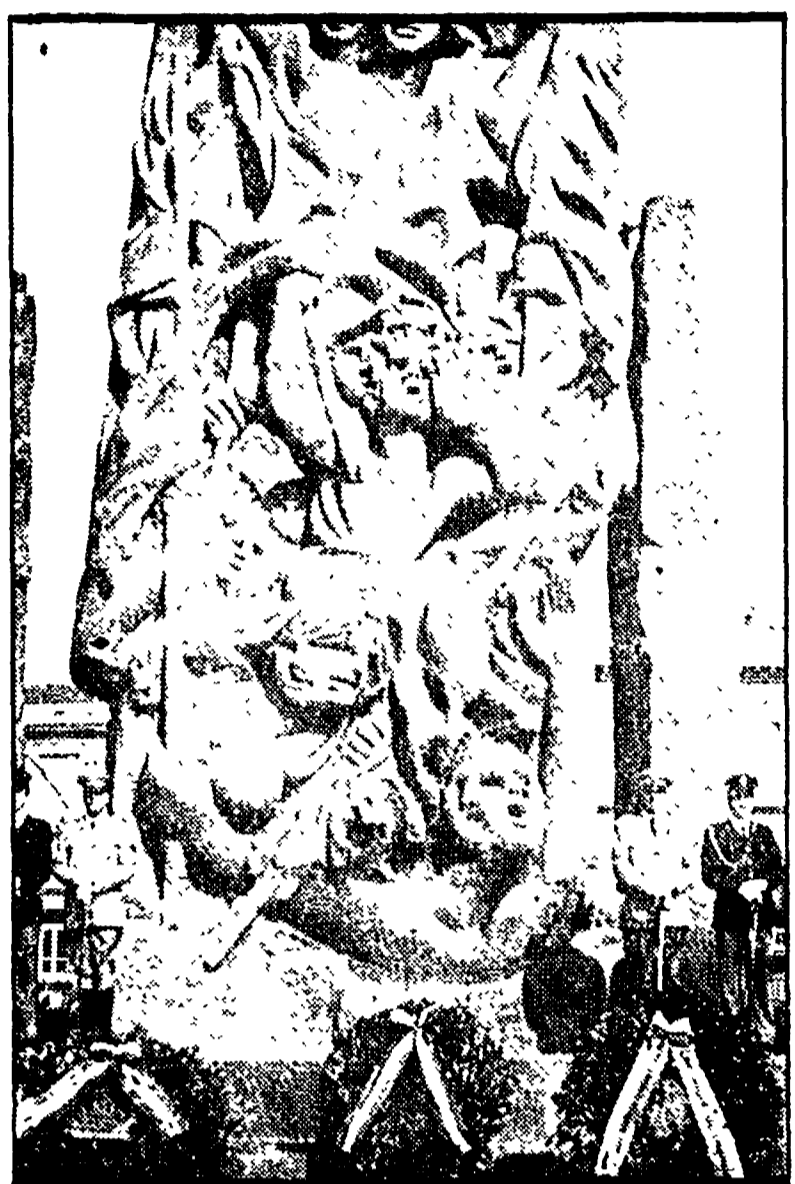
Il progetto di disinquinamento del golfo e il mantenimento degli impegni per l'occupazione — Incontro con i rappresentanti SCAI

Il progetto di disinquinamento del golfo e il mantenimento degli impegni per l'occupazione — Incontro con i rappresentanti SCAI

Ieri le celebrazioni per le 4 giornate

# 33 anni fa Napoli insorgeva contro l'oppressore nazista

Deposte corone d'alloro e scoperte lapidi in onore dei caduti dal sindaco Valenzi e da numerose autorità civili e militari — Sono pervenuti telegrammi inviati dai sindaci di Livorno e di Andria



Le corone d'alloro deposte al monumento allo scugnizzo delle Quattro Giornate

Trentatré anni fa Napoli antifascista insorgeva contro l'oppressione dei nazisti e dei fascisti: quattro giornate di lotta, di sacrificio umano, di solidarietà popolare che sono state ricordate ieri in vari punti della città con manifestazioni cui hanno partecipato autorità civili e militari.

## Bloccate anche ieri le TPN

Anche ieri: disagio per le migliaia di vaggianti delle TPN. L'impostato servizio di trasporto non ha funzionato per il persistere dei figli dei dipendenti nella protesta che blocca la direzione di via Arenula e piazza Carità e piazza Carlo III e il capoluogo a piazza S. Francesco.

Altre lapidi sono state scoperte in prefettura, a palazzo Bagnara e a via Verdi. Alle cerimonie sono intervenuti, tra molte altre autorità civili e militari, il prefetto Conti, il presidente della giunta regionale Russo, il questore Colombo, il generale di Julio, comandante della brigata carabinieri, il vice sindaco Caripino, gli assessori comunali del settembre 1943, e i consiglieri Forte, Marano e Borrelli, il consigliere regionale Cortese Ardas, la presidenza del Consiglio regionale, l'assessore provinciale Borriello, per l'ANPI il prof. Picardi e per i volontari della libertà « il presidente Troisi.

Al sindaco Maurizio Valenzi sono pervenuti telegrammi di adesione alle manifestazioni da parte del sindaco di Livorno, Nannipieri, e del sindaco di Andria, Sforza.

## PICCOLA CRONACA

Oggi 29 settembre 1976. Onomastico Michele, domani Girolamo. **CONFERENZA SU «LA NAPOLI DI CARLO DI BORBONE»** Il primo ottobre, in villa Pignatelli, avrà inizio il ciclo di conferenze su «La Napoli di Carlo di Borbone», organizzato dalla Associazione amici del museo. La prima conferenza sarà tenuta dal professore Raffaele Ajello su «La vita politica».

**FARMACIE NOTTURNE** Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalario: piazza Dante 3; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via L. 5; via S. Paolo 20; Stella-S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: via S. Maria 249; Vomero: Arenella: via Piscicelli 138.

**AMBULANZA GRATIS** Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al Cotugno o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.13.41; orario 8-20 ogni giorno.

**GUARDIA MEDICA COMUNALE** Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle 18 domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32. Comando Vigili Urbani. Visita medica e medicine sono gratuite.

## I gravi problemi riproposti dal delitto in piazza Municipio

# Dietro il dramma delle assicurazioni

Era nell'aria che prima o poi a Napoli negli uffici di qualche società di assicurazioni qualcosa di grosso sarebbe successo. E l'altro ieri un uomo è stato ucciso. Causa del delitto — anche questo era prevedibile — il mancato pagamento di un danno da incidente automobilistico.

E da tempo che presso alcune assicurazioni minori la trattativa per un danno di questo tipo, una rissa, una morte, non si fa più. I mesi e mesi per definire la pratica. Poi si ha la quantizzazione che impedisce di ottenere un rapido pagamento. Ma questo avviene dopo altri quattro-cinque mesi: quando non si arriva addirittura oltre, in casi estremi.

E tutto questo sino da parte di alcune assicurazioni avviene in un modo indegno: cavilli, perizie che tardano ad essere depositate, uffici che funzionano solo in determinate ore di alcuni giorni, pratiche che non si trovano mai di essere denegate, rinviate sino alla fine esasperata.

Chiaro che questo gioco ha dei fini precisi. Innanzitutto «stancare» l'assicurato che dopo mesi di attesa si vede rifiutare il pagamento. E l'altro ieri un uomo è stato ucciso. Causa del delitto — anche questo era prevedibile — il mancato pagamento di un danno da incidente automobilistico.

La nostra vita ritorna a Milano o Bologna. Un morto che da noi vale dieci milioni a Milano ne vale venti, a parità di condizioni. La nostra matematica ha criteri restrittivi, in queste valutazioni.

L'unico punto favorevole all'infornata di incidenti stradali previsto dalla legge sulla assicurazione obbligatoria, riguardava la possibilità di ottenere una provvisoria, in attesa di una definizione della causa. Di ottenere, cioè un anticipo sul risarcimento che gli permessa di sopravvivere e di curarsi, intanto.

Non è facile ottenere e quando lo si concede avviene entro limiti troppo stretti.

Abbiamo più volte ripetuto, infine, che il giudice deve operare una certa selezione nella fissazione e trattamento dei processi. Se la lezione da poche migliaia di lire può attendere — in questo fin troppo cauto ritardo della giustizia — non può attendere chi ha avuto la spina dorsale spezzata. I processi vanno fissati quindi anche secondo un criterio di urgenza, sotto que-

sto aspetto, il che non avviene. Concludendo, quindi, riteniamo senza dubbio che la legislazione sull'assicurazione obbligatoria vada rivista rivedendo le assicurazioni in precisi termini. Ma intanto sarebbe opportuno che almeno a certe ministeriali fossero fatte pressioni assicurazioni che notoriamente sono scorte. Il nostro deve essere un certo numero di assicurazioni presso le quali non di rado è chiesto l'intervento della forza pubblica.

Mariano Cecere